
FAQ AGGIORNATE AL 12/06/2026

Accordo per la Coesione 2021-2027

AREA TEMATICA: 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE

LINEA DI INTERVENTO 03.02 - TURISMO E OSPITALITA' INTERVENTO N. 10

CONTRIBUTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE

D1 - Chi non ha ricevuto la chiamata da parte della Regione non deve presentare nulla entro il 21/11?

R – Le aziende contattate sono quelle che avevano manifestato l'intenzione di richiedere l'anticipo, pertanto è stata data priorità a tutte queste richieste; successivamente sono state valutate le richieste di SAL, in ordine di graduatoria, fino a capienza delle risorse disponibili nel 2025. Conseguentemente sono stati assunti i relativi impegni contabili nell'annualità 2025, così da poter liquidare tutte le risorse stanziare in questa annualità.

Se per qualche ditta non risulta l'impegno delle risorse nel 2025, ma è pronta a rendicontare, può presentare comunque la domanda di SAL, che servirà a compensare la mancata liquidazione di qualche altra ditta che non riesce a presentare domanda di anticipo o SAL.

Chiaramente se le risorse non saranno sufficienti queste ultime verranno liquidate nel 2026. Il consiglio è quello di far presentare comunque domanda di SAL anche alle ditte che non hanno gli impegni nel 2025;

D2 - Potete chiarire il tema delle percentuali riconosciute in riferimento a ciascuna categoria di spesa? C'è una discrepanza tra bando e SIGEF.

R – È stato fatto un decreto di rettifica e modifica in autotutela, che riporta la % di contribuzione delle varie voci di costi ammissibili ad una unica pari al 50%, in modo da poter adeguare la questione sostanziale del bando e permettere ai beneficiari di ottimizzare la capienza massima del contributo previsto, evitando, tra l'altro, la riapertura e la modifica dei singoli piani finanziari, scenario che non sarebbe stato fattibile visti i tempi stringenti. I beneficiari dovranno comunque rispettare la natura del progetto presentato e le % previste, perché sono quelle che sono state oggetto di valutazione da parte della commissione. Non è dunque possibile presentare a rendicontazione tipologie diverse di intervento, che inizialmente non erano state previste. È necessaria la coerenza anche nella descrizione finanziaria dell'attuazione del progetto rispetto a quello ammesso.

D3 - Per regolarizzare le fatture già emesse con il codice CUP faremo la procedura con il codice TD20?

R – No, se il codice CUP è già presente nella fattura non è necessario fare altro.

D4 - Anticipo: se l'ente garante non dovesse riuscire ad emettere la polizza entro il 30/11/2025 per loro tempi tecnici, si può richiedere la proroga di qualche giorno?

-R - No, nel caso in cui la ditta beneficiaria non riuscisse ad avere la polizza fidejussoria entro il 30/11/2025 lo deve comunicare il prima possibile, in modo da attivare altre ditte e riuscire a liquidare gli importi previsti per il 2025; la ditta può comunque fare domanda nel 2026;

D5 - Considerando le previsioni di spesa indicate in graduatoria e quanto anticipato in premessa dalla Dirigente del Servizio, un'azienda che non ha chiesto l'anticipo, può chiedere un SAL pari o superiore la 50% nel 2026 anche se il contributo è spalmato in maniera equa su 3 anni (2026: 33% - 2027: 33% - 2028: 33%)?

R - La % del SAL richiedibile è del 40% del contributo concesso, si può presentare domanda di SAL nel 2026 anche se l'impegno è spalmato su 3 annualità, si dovranno modificare importi e annualità dei vari impegni, sempre alla luce della capienza disponibile nelle varie annualità. A tal fine verrà richiesto un monitoraggio trimestrale, per verificare le tempistiche di realizzazione degli interventi, al fine di spostare gli impegni tra le ditte beneficiarie nelle varie annualità.

D6 - Abbiamo visto nel decreto di concessione definitiva che il nostro contributo è stato rideterminato in base alla verifica del De Minimis al 12/11. Una delle aziende del gruppo non ha mai accettato un contributo inserito nel portale. È possibile in sede di accettazione del contributo chiedere una modifica dell'importo finanziato?

R - No, perché l'importo che è stato concesso con il decreto di concessione è il risultato della verifica della capienza del "de minimis" effettuata in sede di concessione.

D7 - A pag. 23 del bando "comma" 11 è indicato: "le fatture devono indicare un'apposita codifica e il dettaglio dei lavori svolti". Nel caso specifico la fattura indica "Fattura relativa, come da contratto, a lavori di straordinaria manutenzione eseguiti presso..."n senza dettaglio dei lavori che è però indicata nel contratto. Si chiede conferma della possibilità di presentare il titolo di spesa in oggetto.

R - È consentita la presentazione della fattura che indichi, in descrizione, la dicitura minima di lavori di ristrutturazione, presso il fabbricato sito in nel caso in cui nel relativo contratto (da allegare) vengano esplicitate le tipologie di lavorazioni a cui si riferisce la fattura stessa.

D8 - Bisogna produrre quanto richiesto al punto C4.b.2 – Erogazione dell'agevolazione a SAL (pag. 22 e seguenti del bando)?

R - Sì, quando si presenta una nota di SAL bisogna caricare la documentazione richiesta dal bando

D9 - In caso di SAL entro il 30.11.25 è possibile rendicontare più del 40% della spesa ed ottenere quindi più del 40% del contributo?

R - Può rendicontare di più ma non può essere liquidato più del 40% del contributo

D10- Vanno allegati anche i contratti con i fornitori?

R - Sì, se il contratto con il fornitore fornisce ulteriori informazioni, come la specifica delle attività effettuate rispetto alle fatture più generiche (vedi domanda D7)

D11 - Gli estratti conto vanno firmati anche dalla banca? Ovvero occorre riportare dicitura specifica?

R – No, gli estratti conto non vanno firmati dalla banca, ma va applicato solo il timbro del CUP con l'indicazione della misura agevolativa (Documento contabile finanziato con Fondo di Rotazione – Accordo per la Coesione 2021/2027 – a valere sul Bando per riqualificazione delle strutture ricettive – CUP _____”);

D12 - lo schema della polizza fideiussoria si scarica nel portale SIGEF nella voce "anticipo", così si evitano errori di moduli?

R – Sì, lo trovate sul SIGEF e seguire lo schema dell'allegato 15

D13 - Al momento dell'accettazione, le ditte beneficiarie devono indicare la data di avvio progetto effettiva o prevista. Possono dare avvio al progetto anche la sottoscrizione di un preventivo o la comunicazione al Comune di Inizio Lavori?

R – No la sottoscrizione di un preventivo, Si la comunicazione di Inizio Lavori

D14 - Vanno prodotti anche report fotografici?

R – Sì, così come previsto dal bando un report fotografico ante e post

D15 - Tenuto inoltre conto che il contributo concesso è interamente del 50% per tutte le categorie, possiamo ottenerlo dimostrando di aver speso esattamente il doppio (€ 489.946,00 nel nostro caso) o siamo obbligati a rendicontare la cifra intera indicata nel decreto di concessione (nel nostro caso € 575.981,16) o l'intero importo che avevamo indicato nel QTE di partecipazione al bando (nel nostro caso € 656.770,35)?

R – L'importo che dovrà essere rendicontato alla fine dell'intervento, è quello indicato nel decreto di concessione, alla voce COSTO INVESTIMENTO AMMESSO. Ai fini della liquidazione del SAL, dovrà essere rendicontato sempre il doppio dell'importo richiesto.

A partire dall'annualità 2026, il SAL potrà essere presentato a seguito della realizzazione del 50% dell'intervento ammesso, come indicato nel Sigef.

Se in fase di rendicontazione dovesse essere necessario inserire delle voci di spesa per le quali, in sede di domanda, non è stato richiesto il contributo per questioni legate ai vincoli imposti dalla piattaforma Sigef, ma che comunque sono state indicate nel progetto, nel computo metrico e/o nell'allegato 9, sarà possibile presentare una variante, intesa come adeguamento del piano finanziario, non come variante progettuale, perché eventuali categorie di spesa non previste nell'investimento iniziale ammesso, non saranno considerate ammissibili.

D16 - mi conferma che potremmo ricevere le slides appena viste?

R – Sì, verranno caricate sul sito del Turismo insieme alla registrazione del webinar e alle FAQ

D17 – È possibile richiedere più di una variante di spesa?

R – Sì, intesa come adeguamento del piano finanziario nel rispetto dell'importo del contributo concesso, come indicato nella precedente risposta, mentre la variante progettuale è soggetta ad approvazione dell'amministrazione regionale e non può comunque modificare in maniera sostanziale il progetto ammesso.

D18 - Sul tema Varianti, possiamo modificare i preventivi, i fornitori e gli importi inseriti in sede di bando?

R – Come già spiegato, l'importante è che non sia una variante sostanziale, si può modificare l'importo o il nominativo del fornitore riferito ad una lavorazione o ad un acquisto già previsto all'interno del progetto valutato e ammesso.

D19 - Nell'allegato 22 Accettazione, la data di inizio attività per chi al momento non ha riferimenti di spesa, va bene indicare una data compresa entro i 30 giorni come da bando?

R -Nel bando è indicato che l'accettazione del contributo deve avvenire entro 10 gg. dalla data del decreto di concessione e va indicata l'inizio dell'attività. Se i lavori sono già avviati, va prodotto il documento di spesa iniziale o il titolo abilitativo (SCIA, CILA, PdC), se i lavori devono ancora iniziare (entro i 30 gg), si dovrà indicare la data in cui avranno inizio, con un documento ufficiale a supporto, come un contratto, un atto di acquisto, una lettera d'incarico, fattura, ecc.

D20 – Ci è stato richiesto di presentare, in sede di contabilità finale, un computo metrico a consuntivo, utilizzando dove possibile i prezzi di Prezziario Regionale o creando NP (nuovi prezzi) di computo e conseguente Analisi del Prezzo?

R – Si

D21 - Se un'impresa beneficiaria che ha richiesto il S.A.L., per vari motivi, non dovesse riuscire a presentare la richiesta, entro il 30/11/2025, può presentarla a inizio anno 2026 ed avere l'erogazione dello stesso nel 2026?

R – Si, se una azienda non riesce a presentare domanda di SAL per il 2025, va comunicato alla Regione, in modo da poter contattare altre aziende che hanno dichiarato la disponibilità a richiedere il SAL, così da riuscire a liquidare tutte le risorse stanziato nel 2025.

D22 - Come data di avvio progetto da inserire nell'allegato 22 è possibile indicare la data della CILA allegata in domanda?

R – Si

D23 - può ripetere cosa inserire nelle "entrate generate dall'operazione"

R – Entrate nette generate sono un dato indicativo che va indicato solo se disponibile, in assenza di questo dato, il Sigef non blocca la presentazione della domanda.

D24 - cosa si intende per la voce entrate nette?

R- Sono i dati previsionali di entrate rispetto alla struttura realizzata

D25 - Acquisto di Immobile da privato, pertanto nessun titolo di spesa - Allegheremo copia dell'atto nei documenti di spesa + pagamenti, corretto? Potete chiarire quale altra documentazione a supporto deve essere allegata? La check list di cui avete parlato all'inizio e visualizzato nelle slide dove è disponibile?

*R- Si, va allegato l'atto e la relativa documentazione, in caso di vendita di immobile da privato, sarà necessario l'atto di vendita, supportato dagli assegni circolari emessi o bonifico e dal conto corrente in cui si evidenzia l'addebito. I documenti (copia degli assegni circolari e del conto corrente con evidenza dell'addebito) vanno scansionati in pdf e va apposto su di essi il timbro con il CUP. Le check list sono sul SIGEF e l'elenco della documentazione richiesta per la presentazione delle domande di anticipo, SAL e SALDO, è indicata nel bando al paragrafo **C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione***

D26 – Se i lavori si concludono prima della data di fine lavori indicata?

R – È possibile, ma dovranno concludersi sempre entro i 18 mesi dall'avvio.

D27 - Su SIGEF si inseriscono comunque le fatture antecedenti al CUP sanate poi con autofattura?

R – Sì, prima di caricare devono essere regolarizzate

D28 - Vi è un termine per l'inserimento delle fatture già saldate?

R – Il termine è quello in cui una ditta presenta domanda del SAL o del SALDO

D29 - Nel caso di acquisto di un immobile (nel caso specifico parcheggi) ho un atto di acquisto. Come lo carico sul SIGEF?

R – Nel caso di acquisto di un immobile da una azienda, va prodotto l'atto di acquisto e la relativa fattura, mentre se l'acquisto avviene da un privato, è l'atto di acquisto che rappresenta il documento di spesa.

D30 - Nel caso di acquisto di Immobili senza fattura (da privato) come si gestisce il CUP?

R – Va messo il timbro del CUP sulla copia dell'atto di acquisto, sulle copie contabili dei bonifici/assegni e sull'estratto conto, nei quali dovrà essere in evidenza l'importo accreditato.

D31 - occorre aprire un conto corrente dedicato al progetto in via esclusiva?

R – No, si possono usare anche altri conti già esistenti, purché siano intestati al beneficiario del contributo, con l'obbligo che i pagamenti siano tutti tracciati su questo conto.

D32 - E' possibile farci vedere i passaggi su SIGEF della domanda di "anticipo" mediante la polizza fideiussoria dopo il SAL?

R – Nella domanda di anticipo va selezionata la relativa tipologia di domanda, vanno verificati i requisiti richiesti, caricata la polizza fidejussoria scansionarla in pdf, rilasciata dalla compagnia assicurativa/Banca debitamente firmata, inserire l'allegato 11, firmare e presentare la domanda.

D33 -se la fattura contiene il riferimento ad un ordine o contratto, è obbligatorio inserirlo con la fattura, oltre la quietanza, visto che poi viene richiesto?

R – Sì, occorre caricare tutto quello che può essere di aiuto all'istruttore ai fini della valutazione degli allegati

D34 - Nei DDT dobbiamo indicare il CUP?

R – No

D35 - Nelle copie delle distinte di bonifici/riba effettuati prima della assegnazione del CUP, lo stesso può essere riportato a mano nel documento?

R – Il timbro non va applicato sulla fotocopia, ma sul documento in originale che conservate in azienda e poi produrre le relative copie da caricare. In caso di controllo, vanno mostrati gli originali di estratto conto, RIBA, del bonifico, in cui è presente il timbro sull'originale.

D36 - Se la polizza fideiussoria è firmata digitalmente, si può evitare la spedizione del cartaceo alla Regione?

R – Sì, va caricata sul SIGEF, se non viene prodotto un originale con firme autografe, non è necessario inviare l'originale in Regione.

D37 - per l'annualità 2025 come SAL si può chiedere il 40% del contributo concesso e quindi occorrerà rendicontare il 40% dei costi ammessi, corretto?

R – Per il 2025 si può richiedere a titolo di SAL , il 40% del contributo concesso, ma occorre rendicontare sempre il doppio dell'importo richiesto

D38 - per primo impegno giuridicamente vincolante è ritenibile valido, come da allegato 22, la sottoscrizione del contratto con l'impresa addetta ai lavori edili?

R- Si

D39 - A che indirizzo va inviata la polizza fidejussoria?

REGIONE MARCHES - Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Turismo, Cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo - Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 ANCONA C.A. RUP - Dott.ssa Anna Lucia Lucarelli

D40 - ANTICIPO: l'invio della polizza originale tramite raccomandata alla Regione vale anche per le polizze firmate digitalmente?

R – No, in caso di polizza firmata digitalmente va caricata sul SIGEF con firma valida in formato verificabile da parte dell'istruttore e non è necessario inviare l'originale alla Regione.

D41 - Come avvio delle attività può fare fede l'acquisto della struttura anche se non viene poi inserita a finanziamento?

R – Se non viene inserita come spesa del progetto su cui si richiede il contributo, no

D42 - Se c'è stata una modifica nella tipologia di intervento, ma la finalità dell'intervento rimane la stessa, la spesa rimane idonea al riconoscimento del contributo?

R – Non può cambiare la tipologia di intervento, altrimenti il progetto non sarebbe più quello valutato dalla commissione, sulla quale è stato dato un punteggio. Nel caso in cui fosse necessario richiedere una variante, vedi la risposta alla domanda D15.

D43 - L'allegato 11 e la polizza fideiussoria devono essere inviati con comunicazione differente rispetto alla comunicazione di accettazione (allegato 22)?

R – Si, entrambe vanno inviate tramite SIGEF, ma l'allegato 22 è l'accettazione del contributo e va presentato nella sezione Comunicazioni del Sigef, la domanda di anticipo, invece, va presentata nella apposita sezione delle domande di pagamento, insieme all'allegato 11, e deve essere corredata dalla polizza fidejussoria in formato pdf, debitamente sottoscritta dalla compagnia assicurativa/Banca.

D44 - Il nostro progetto, essendo molto più ampio di quanto inserito in QTE del bando, gode di un contributo per la ricostruzione post SISMA. Per questo abbiamo già un CUP assegnato dalla Regione Marche.

R – No, i CUP e le rendicontazioni vanno tenute separate. Le fatture rendicontate su questo bando non possono essere utilizzate anche per altri bandi e viceversa. Ogni fattura deve avere un solo CUP.

D45 - la polizza cartacea deve essere inviata all'ufficio entro il 30/11? oppure se dovesse arrivare con la raccomandata qualche giorno dopo è un problema? anche se caricata sul sigef entro la scadenza.

R – L'importante è che venga caricata la polizza fidejussoria con la domanda sul SIGEF, poi il cartaceo può arrivare anche un secondo momento.

D46 - Se la CILA è stata già inviata in fase di domanda e detta la data di avvio del progetto, è necessario allegarla nuovamente anche in fase di accettazione?

R – No, non è necessario allegarla, è sufficiente che indicare come data di avvio dell'attività, quella presente nella CILA

D47 - Inoltre siccome il 30/11 cade di domenica, la scadenza viene spostata al 1/12?

R - Sì, ma non conviene aspettare l'ultimo giorno utile, soprattutto per eventuali problemi tecnici del portale o dovuti alla firma.

D48 - A parte il CUP, ci sono altre indicazioni necessarie ed obbligatorie da inserire nelle fatture?

R – Sì, oltre al CUP le fatture e tutti i documenti contabili devo rispettare quanto previsto dal bando:

➤ Estratto pag. 31 del bando tra gli obblighi del beneficiario: assicurarsi che tutti i documenti relativi all'intervento, comprese fatture e tutti i documenti contabili, contengano una dichiarazione da cui risulti che lo stesso è cofinanziato dall'Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di Rotazione (FdR);

quindi occorre apporre questa dicitura:

Documento contabile finanziato con Fondo di Rotazione – Accordo per la Coesione 2021/2027 – a valere sul Bando per riqualificazione delle strutture ricettive – CUP _____”;

D49 - Il modello di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per Fidejussione che si scarica dal SIGEF deve essere obbligatoriamente firmato dalla banca o assicurazione?

R – Sì, su SIGEF c'è il modello DSAN da scaricare nella sezione per la richiesta dell'anticipo, sotto i dati della fidejussione, per certificare il potere di firma del firmatario della banca o della compagnia assicuratrice, deve essere compilato e firmato. Alcune polizze lo prevedono già nei loro modelli. Non è la stessa cosa dell'Allegato 15 (schema di fidejussione), che invece va compilato e firmato e trasmesso alla banca o all'ente assicurativo per l'emissione della polizza.

D50 - In sede di domanda non si poteva caricare più di 600k quindi sono state caricate le spese con maggiore risultanza di contributo. Ora anche in presenza di una variante, se in alternativa e senza inficiare quello che ha dato punteggio, si inserisce una fattura di un consulente che era calcolata al 10%, viene liquidata al 50%?

R – Come già specificato nella risposta alla domanda D15, è possibile effettuare una modifica del piano degli investimenti (sempre all'interno della spesa massima consentita), l'importante che resti invariato il progetto iniziale, che è stato oggetto di valutazione da parte della commissione.

D51 - DNSH – In sede di rendicontazione è possibile redigere per tempo un manuale pratico per dire in presenza delle opere murarie, impiantistiche, gli arredi, le attrezzature, quali criteri di fornitori bisogna attenersi?

R – In caso di lavori edili con impresa non certificata, si dovrà produrre una DSAN dove si dichiarerà, per esempio, che lo smaltimento dei rifiuti da cantiere (o quelle lavorazioni che sono state indicate nel modello DNSH ex ante) è avvenuto nel rispetto le regole previste dal DNSH, mentre se ci sono certificazioni, vanno sempre prodotte. Stesso discorso vale per gli impianti in cui se è presente la dichiarazione di conformità/di qualità/CE va prodotta.

D52 - Supponiamo il caso che è stato presentato un progetto da 1 milione di euro, è sufficiente che rendicontiate di questo milione di euro, solo le 600.000 euro generanti il contributo di 300.000 euro (costo dell'investimento ammesso) e per il disavanzo comunque dovrete dimostrare, attraverso una relazione ed un report fotografico, che è stato poi effettivamente realizzato, per rendere compiuta e sostenibile la proposta progettuale. E' questa l'interpretazione giusta?

R - Sì, corretto

D53 - Per quanto riguarda i loghi dell'accordo di Sviluppo e Coesione anche questi devono stare sulla documentazione, come vanno utilizzati i loghi?

R - È indicato nel bando nel paragrafo D. Obblighi dei soggetti beneficiari e in particolare D1.b Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa:

➤ *(Estratto del bando) ... inserire il Logo dell'Accordo di Sviluppo e Coesione, utilizzando i file che verranno inviati con successiva comunicazione ai beneficiari destinatari del contributo, per le attività che saranno realizzati nell'ambito del progetto, in seguito alla concessione del contributo;*

D54 - Quali sono le modalità di invio della polizza fideiussoria?

R - Con la presentazione della domanda di anticipo presentata sul SIGEF alla quale va allegata la polizza fideiussoria e l'allegato 11.

D55 - Le spese di rilascio della polizza fideiussoria per ottenere l'anticipo, possono essere inserite nelle spese sostenute quindi ammissibili?

R - No perché sono oneri per l'azienda che non rientrano tra le spese non ammissibili come riportato nel bando (spese per IVA, altre imposte, oneri e tasse)

D56 - posso inserire nella categoria lavori le spese sostenute per allacci utenze (energia elettrica, acqua, ecc.) che prima non avevamo inserito?

R - No perché sono oneri per l'azienda che rientrano tra le spese non ammissibili come riportato nel bando (spese per IVA, altre imposte, oneri e tasse)

D57 - Possiamo rendicontare i costi sostenuti per pagare il contributo di costruzione al Comune (oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e costo di costruzione) che sono stati formalizzati e sostenuti dopo la presentazione della domanda per poter trasformare l'immobile in una Country House?

R - No perché sono oneri per l'azienda che rientrano tra le spese non ammissibili come riportato nel bando (spese per IVA, altre imposte, oneri e tasse)

D58 - Se la CILA è considerato un documento utile per l'avvio del progetto, può accadere che le autorizzazioni amministrative siano precedenti la data dell'ammissibilità delle spese; per cui se io ho una CILA o una SCIA del 2023 e poi le spese le ho nel 2024 non è che poi la SCIA presentata prima mi mette fuori gioco considerando che il bando prevede che i progetti potevano essere avviati dal 1° gennaio 2024; quindi chi ha un documento autorizzativo precedente poi ha le spese conseguenti: non è che se metto un titolo giuridicamente valido fuori del termine poi le spese non vengono ammesse?

R - Sì, anche se il titolo abilitativo è antecedente alla data del 01/01/24 purché la spesa venga sostenuta alla data indicata (01/01/24).

D59 - Nella piattaforma SIGEF è riportato il dettaglio del punteggio assegnato?

R - Sì, ma purtroppo non è visibile dal beneficiario

D60: Quali sono le condizioni per richiedere il SAL (Stato Avanzamento Lavori)?

*R - Ai sensi del paragrafo C4.b del bando, il beneficiario può presentare una richiesta di erogazione a **SAL** una volta raggiunto un livello di realizzazione dell'investimento pari ad almeno il **50% dell'investimento ammesso**. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione di rendicontazione prevista dal bando e riferita a spese effettivamente sostenute e quietanzate.*

*Si precisa che la presentazione del SAL non determina automaticamente la liquidazione dell'intero importo richiesto. **L'entità del contributo liquidabile a SAL sarà infatti determinata dalla Regione Marche sulla base delle richieste pervenute e delle risorse finanziarie disponibili**, nel rispetto delle disposizioni previste dal bando. Pertanto, l'importo effettivamente erogato potrà risultare inferiore a quello richiesto, fermo restando il riconoscimento delle spese ammissibili debitamente rendicontate.*

Suggerimento operativo: la piattaforma **SIGEF** è stata configurata per consentire la presentazione di richieste di **SAL** riferite a un avanzamento dell'investimento compreso tra il **50% e il 60% dell'investimento ammesso**.

Tale approccio consente di mantenere un adeguato margine di sicurezza nel caso in cui, in sede di istruttoria, alcune spese rendicontate vengano parzialmente o totalmente considerate non ammissibili, evitando il rischio di scendere sotto la soglia minima richiesta per il SAL e, al contempo, si mantiene una quota residua di investimento adeguatamente proporzionata da rendicontare in sede di saldo finale.

D61: Quali costi devono essere documentati in fase di SALDO?

R - Ai sensi del paragrafo C4.b.3 – Erogazione dell'agevolazione a SALDO, il beneficiario deve presentare la rendicontazione finale del progetto, corredata dalla documentazione amministrativa e contabile prevista dal bando, relativa alle spese sostenute e pagate per la realizzazione dell'intervento.

In particolare, devono essere rendicontate tutte le spese ammissibili che hanno concorso alla determinazione dell'investimento ammesso e del contributo concesso, corredate dalla documentazione richiesta dal bando (fatture, quietanze di pagamento e ulteriore documentazione prevista per la specifica tipologia di spesa).

*Si evidenzia inoltre che, qualora il progetto presentato in domanda preveda un investimento complessivo superiore all'investimento ammesso a contributo, **il beneficiario dovrà comunque essere in grado di dimostrare la completa realizzazione del progetto** così come descritto in fase di candidatura e successivamente valutato dalla Commissione istruttoria, tenuto conto che tra i criteri di valutazione sono ricompresi la qualità progettuale, la coerenza del budget, la congruità dei costi e l'entità dell'investimento complessivo.*

*Pertanto, ai fini delle verifiche istruttorie finali, è richiesta la trasmissione della documentazione relativa anche alle spese che, pur non concorrendo alla determinazione del contributo concedibile (contributo pari a € 0), **risultino necessarie a dimostrare la completa realizzazione dell'intervento**, la sua funzionalità e il suo effettivo funzionamento rispetto a quanto dichiarato in fase di presentazione della domanda e successivamente valutato dalla Commissione istruttoria.*

*A tal fine, la relativa documentazione (ad esempio fatture, documentazione tecnica e disposizioni di pagamento) dovrà essere caricata all'interno della pratica di rendicontazione sul sistema SIGEF, mediante upload nella sezione "Allegati", utilizzando un allegato generico riferito alla specifica richiesta di rendicontazione. Tale modalità consente di mettere a disposizione dell'istruttore tutti gli elementi necessari per verificare la piena attuazione dell'intervento, **la coerenza dell'investimento complessivamente realizzato** e il raggiungimento degli obiettivi progettuali dichiarati in sede di candidatura.*

Le spese che non hanno concorso alla determinazione del contributo concedibile non costituiscono spesa agevolata ai fini del presente bando e non rilevano ai fini della quantificazione del contributo da liquidare. Resta fermo il rispetto della normativa vigente in materia di cumulo delle agevolazioni e di divieto di doppio finanziamento della medesima spesa. Per tali costi non risulta necessario il riferimento al CUP o al COR del presente intervento, in quanto non hanno generato il contributo concesso.